



COMUNICATO STAMPA

Mozzarella di Bufala Campana Dop, boom dei controlli sul web +45% di verifiche del Consorzio contro le “fake mozzarelle”

14 gennaio 2020 – È il web la nuova frontiera dei furbetti della falsa mozzarella Dop. Lo confermano i dati dell'attività di vigilanza del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop, che ha messo in campo una vera e propria task force per scovare le frodi on line, in collaborazione con le forze dell'ordine e l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Icqrf) del ministero delle Politiche agricole.

Nel corso del 2019 i **controlli effettuati dal Consorzio sul web contro le “fake mozzarelle” sono stati 1218, facendo registrare un aumento del 45%** rispetto all'anno precedente, a testimonianza di quanto sia strategico il variegato mondo della vendita online. L'attività ispettiva ha interessato le piattaforme più utilizzate (**Alibaba, Ebay e Amazon**) ma anche i social media più popolari (**Facebook e Instagram** innanzitutto). I casi più diffusi che sono stati riscontrati riguardano l'utilizzo improprio del marchio “Mozzarella di Bufala Campana”: dall'imitazione, che ha come effetto il fenomeno dell'evocazione fraudolenta, fino agli episodi più gravi di contraffazione del marchio stesso e del prodotto. Delle **18 operazioni congiunte con l'Icqrf e le forze di polizia**, ben 11 sono partite proprio dal monitoraggio del web, pari al 61%.

In totale, nel corso del 2019, sono stati invece 3315 i controlli del Consorzio sulla mozzarella di bufala campana Dop, sia in Italia che all'estero.

«La diffusione del web ha avuto il grande merito di favorire la conoscenza dei prodotti Dop, contribuendo a incrementare la cultura dell'agroalimentare di qualità, ma dall'altro lato si sta rivelando un terreno minato sul fronte delle frodi. Per questo il Consorzio ha moltiplicato i controlli proprio su internet e sui social. La nostra attività di vigilanza è innanzitutto una garanzia per i consumatori», sottolinea il direttore del Consorzio, **Pier Maria Saccani**.

Il presidente **Domenico Raimondo** annuncia: «Nel nuovo anno aumenteremo gli investimenti nel settore della vigilanza, strada decisiva per scovare imitazioni, evocazioni e usurpazioni del nostro prodotto e tutelare anche i nostri soci, che corrono il rischio di vedersi sottrarre quote di mercato dai tanti falsi in giro per il mondo».

